

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59 C - Tel. 06 688281



Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Mercoledì 25 Marzo 2026 Corriere della Sera

34 ECONOMIA

Dallo sport alle imprese, le generazioni lavc

L'incontro

di **Andrea Bonafede**

Lo sport è un crocevia di talento, passione e formazione. Lo hanno confermato i numerosi atleti che si sono raccontati durante la prima giornata della terza edizione di Pact4Future, la tre giorni organizzata da Corriere della Sera e Università Bocconi per tentare di creare un ponte tra generazioni.

E le prime connessioni tra persone di età diverse avvengono in famiglia. Lo hanno raccontato — durante la serata tenutasi nell'Aula Magna dell'ateneo milanese, teatro anche dell'esibizione della cantautrice Roshelle — la famiglia di cestiti composta da Danilo e Vittorio Gallinari. «La mia passione per il basket è nata in modo spontaneo, osservando fin da piccolo gli allenamenti di mio padre — ha ricordato Danilo —. Lo sport mi ha insegnato il rispetto per gli altri e ad affidarmi ad altre persone per raggiungere gli obiettivi».

Mentre vedeva il proprio figlio crescere nelle squadre giovanili, da giocatore Vittorio Gallinari ha osservato il passaggio generazionale all'interno di una squadra. Una situazione vissuta come un forte stimolo: «I giovani che stanno emergendo mi hanno incentivato nella parte più matura della mia carriera, ma mi hanno anche insegnato ad affidarmi alla loro energia», ha spiegato.

Convivenza

Diana Bianchedi, da madre, da campionessa e da chief strategy planning & legacy officer di Fondazione Milano Cortina 2026, ha assistito a un doppio passaggio generazionale. «Nell'ultima spedizione olimpica convivevano più generazioni, da chi aveva 16 anni a chi ne aveva più di 40. I giovani hanno portato tantissimo entusiasmo, i più maturi tutta la loro esperienza», ha raccontato. Il secondo pas-

Percorso

● Nella terza edizione di Pact4Future, la tre giorni organizzata da Corriere della Sera e Università Bocconi, si è sviluppato il confronto per creare un ponte tra le generazioni

● L'evento si è tenuto nell'Aula Magna dell'ateneo milanese dove si è tenuta anche l'esibizione della cantautrice Roshelle

● Lo sport è uno dei filoni primari nel rapporto intergenerazionale anche alla luce della recente esperienza olimpica, in cui hanno convissuto generazioni dai 16 ai 40 anni

● Oggi si terrà la giornata dedicata al purpose. Tra gli ospiti Luca Ferrari di Bending Spoons e Veronica Squinzi di Mapei

I produttori di grappa

La famiglia Nonino, il segreto per gestire la successione? «Radici forti e coraggio»

Alla guida



● Cristina Nonino è amministratrice delegata di Distillerie Nonino, azienda fondata in Friuli nel 1897. Ha trasformato la grappa in prodotto di eccellenza italiano

Distillatori Nonino, celebri produttori di grappa, è un caso illustre di convivenza di più generazioni in azienda. Oggi, sono ben tre: la quarta, rappresentata dalla presidente Gianola Nonino, la quinta dall'amministratrice delegata Cristina e dalle sue sorelle, la sesta da Francesca, corrispondente per il mercato Usa.

Passaggi generazionali ben calibrati, anche se non sempre è semplice trovare l'equilibrio giusto tra il desiderio di imporre la propria visione e la necessità di seguire gli insegnamenti di chi è stato al timone. «Ogni generazione dovrebbe rifondare l'azienda, perché il mondo e i mercati cambiano — ha raccontato Cristina Nonino —. E non è facile per chi è alla guida da tanto tempo cambiare. L'idea di poter affidare tutto alle nuove generazioni è la soluzione più giusta per il futuro di un'impresa, anche se risulta difficile a livello emotivo. Allo stesso tempo, pe-

rò, sono momenti produttivi, personalmente e professionalmente, perché costringono a innovare».

Ogni impresa familiare racconta una storia profonda, fatta di passaggi e trasformazioni. Una storia a cui contribuiscono l'energia e le idee delle nuove generazioni, che a loro volta si rafforzano proprio grazie all'esperienza di chi li ha preceduti. Ne è un esempio il lavoro che sta svolgendo Francesca Nonino, che alla tradizione dell'azienda ha affiancato la contemporaneità, come la comunicazione social. «Penso che la convivenza tra più generazioni sia una ricchezza incredibile — ha spiegato —. Lavorare in un'azienda di famiglia significa avere delle radici forti, ma per i giovani vuol dire anche avere il coraggio di proporre la propria visione e, in un certo senso, sfidare chi è venuto prima di noi».

A. Bon.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



un progetto scientifico che duri per tutti e cinque gli anni — ha detto —. Le scuole con i migliori progetti vincono un laboratorio all'avanguardia da lasciare alla scuola: un esem-

Un incontro — in cui sono stati protagonisti anche alcuni studenti delle scuole secondarie, con le loro domande agli ospiti —, che è ruotato attorno alla formazione, il

giornalista del Corriere della Sera Manuela Trovati

«Per equipaggiare i giovani a utilizzare i loro talenti per il bene personale e della collettività», ha detto Nicolò Govoni, ceo e founder di Still I Rise.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tecnologia

Wang e Ogliengo, partenza in coppia con Pronto Pro Ora ognuno ha la sua startup

Leader



● Silvia Wang, nata a Milano da genitori cinesi, nel 2015 ha co-fondato il marketplace Pronto Pro. Oggi ha lanciato Serenis, piattaforma per il benessere psico-fisico

Si sono conosciuti tra le aule e gli esami dell'università, hanno creato la loro startup; si sono sposati. Dopo la cessione dell'azienda, ognuno ha fondato la propria startup, con percorsi divisi, ma sempre legati da un matrimonio a trazione imprenditoriale. Silvia Wang e Marco Ogliengo avevano ideato Pronto Pro; oggi, la prima è cofounder e ceo di Serenis, il secondo ricopre le stesse cariche in JetHR.

Entrambe hanno trovato risposte a dei problemi. Ed entrambe sono nate da esperienze personali. «Serenis è stata fondata con la missione di rendere più accessibile, attraverso piattaforme digitali, il benessere psicologico e fisico delle persone: chi lavora con noi ha un'età media di 32 anni ed è stato in precedenza paziente — ha raccontato Wang, che con la sua azienda ha fornito due milioni di sedute —. Collaboriamo con più di 3 mila professionisti, siamo la più grande clinica

digitale. Ed è stato possibile proprio grazie alla tecnologia».

JetHR, invece, è nata per far risparmiare tempo alle aziende, occupandosi di svariati aspetti burocratici. Addirittura, Ogliengo ha stimato che, se avesse avuto a disposizione JetHR in Pronto Pro, la società avrebbe risparmiato 200-300 mila euro all'anno. «Io e Silvia abbiamo seguito tutti i passaggi della nostra prima impresa e passavamo una quantità elevata di tempo a occuparci di burocrazia e non a fare qualcosa per migliorare il nostro business — ha raccontato —. Insieme al mio socio, abbiamo scoperto ancora di più che ci sono tante imprese che hanno bisogno di questi servizi. Infatti, volevamo una dimensione d'azienda da 30 dipendenti, siamo arrivati a 300 per soddisfare la mole di lavoro che ci arriva dai nostri clienti».

A. Bon.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla guida



● Cristina Nonino è amministratrice delegata di Distillerie Nonino, azienda fondata in Friuli nel 1897. Ha trasformato la grappa in prodotto di eccellenza italiano

I produttori di grappa

La famiglia Nonino, il segreto per gestire la successione? «Radici forti e coraggio»

Distillatori Nonino, celebri produttori di grappa, è un caso illustre di convivenza di più generazioni in azienda. Oggi, sono ben tre: la quarta, rappresentata dalla presidente Gianola Nonino, la quinta dall'amministratrice delegata Cristina e dalle sue sorelle, la sesta da Francesca, corrispondente per il mercato Usa.

Passaggi generazionali ben calibrati, anche se non sempre è semplice trovare l'equilibrio giusto tra il desiderio di imporre la propria visione e la necessità di seguire gli insegnamenti di chi è stato al timone. «Ogni generazione dovrebbe rifondare l'azienda, perché il mondo e i mercati cambiano — ha raccontato Cristina Nonino —. E non è facile per chi è alla guida da tanto tempo cambiare. L'idea di poter affidare tutto alle nuove generazioni è la soluzione più giusta per il futuro di un'impresa, anche se risulta difficile a livello emotivo. Allo stesso tempo, pe-

rò, sono momenti produttivi, personalmente e professionalmente, perché costringono a innovare».

Ogni impresa familiare racconta una storia profonda, fatta di passaggi e trasformazioni. Una storia a cui contribuiscono l'energia e le idee delle nuove generazioni, che a loro volta si rafforzano proprio grazie all'esperienza di chi li ha preceduti. Ne è un esempio il lavoro che sta svolgendo Francesca Nonino, che alla tradizione dell'azienda ha affiancato la contemporaneità, come la comunicazione social. «Penso che la convivenza tra più generazioni sia una ricchezza incredibile — ha spiegato —. Lavorare in un'azienda di famiglia significa avere delle radici forti, ma per i giovani vuol dire anche avere il coraggio di proporre la propria visione e, in un certo senso, sfidare chi è venuto prima di noi».

A. Bon.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Foto: Gabriele Sped. in A.P. - D.L. 3531/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, DCB Milano

60325
9 771120 498008